

Prezzo d'Associazione

Udine, e Stato anno L. 20
id. armistizio 11
id. trimestre 6
id. mese 2
Estero, anno L. 20
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette al
botteggero rinnovate.
Una copia in tutto il regno
a titolo di 5.

I manoscritti non si restitu-
scono. - Lettura piegati non
affrancati ed respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga no. 20. - La
terza pagina sopra la firma (L. e.
orologio - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cont. 40
dopo la firma del giornale cont. 30
in quarta pagina cont. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 5a e 6a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonzi del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Governo ed elezioni

Dai giornali liberali si dice che fra gli
amici del ministero Giolitti si manifestarono
opinioni divergenti circa il contegno che
esso ministero dovrebbe tenere nelle pros-
sime elezioni generali politiche. I più vor-
rebbero che il ministero appoggiasse la
elezione dei candidati di Sinistra, altri che
combattesse i radicali e sostenesse in ge-
nerale gli elementi temperati.

Questo si dice e si stampa come se si
trattasse della cosa più naturale del mondo;
oppure trattasi dimenticando che della ne-
gazione pratica del regime costituzionale.
Perocchè, non ci si dice forse ogni giorno
che il regime attuale è regime di libertà
perchè mette la legislazione ed il governo
nelle mani degli eletti della nazione? Ora,
a che si riduca, nel fatto, questa elezione
da parte della nazione, se chi è al Governo
si immischia nelle elezioni, esercita in un
modo o nell'altro delle pressioni sugli elet-
tori e porta il peso enorme e molteplice
del potere pubblico sulla bilancia elettorale
per farla traboccare da quella parte che
interessa a lui, Governo, adulterando così
l'espressione naturale e spontanea della
volontà della maggioranza degli elettori?

Si capisce che al Governo possa accomo-
dare che venga eletto il tale candidato
e non venga invece eletto il tale altro;
ma le preferenze e le avversioni governa-
tive non possono legittimamente e non de-
vrebbero intrammettersi nella gara elettorale,
nella quale dovrebbero elevarsi in egue
condizioni i diversi partiti. In caso diverso,
le elezioni diventano una maschera monzo-
gnara colla quale il Governo, coi mezzi
potentissimi e molteplici che ha in mano,
si procura una Camera, che egli chiama
bugiardamente espressione della volontà
del paese, mentre in gran parte è crea-
zione ed opera sua.

Quello che pubblicano con tanta inge-
nuità i giornali liberali, cioè che fra depu-
tati gli uni vorrebbero che il ministero
favorisse la elezione di candidati di Sinistra
e gli altri che combattesse la elezione dei
radicali, appoggiando contro di questi la
elezione degli elementi temperati, è la
prova manifesta che deputati e giornali
liberali sanno che le elezioni politiche sono,
non già, come essi tante volte dicono, la
espressione naturale e spontanea della vo-
lontà del paese, ma l'opera delle intram-
mettente del Governo.

Anche noi lo sappiamo da un pezzo che
nelle elezioni politiche il Governo ci mette

la mano, invece di starsene, come dovrebbe,
neutrale, o sappiamo anche che i suoi rap-
presentanti, generalmente parlando, si in-
geriscono indubbiamente e frequentemente
anche nelle elezioni amministrative. Ma
questa ingerenza, appunto perchè tende a
falsare la natura stessa delle elezioni, se
da una parte serve a spiegare l'artificialità
che corrompe la vita pubblica in Italia,
dall'altra accelera la corruzione e la dis-
soluzione dei pubblici ordinamenti.

La menzogna, appunto perchè menzogna,
non dura a lungo.

Noi non siamo certamente amici del
partito radicale, perocchè, generalmente
parlando, coloro che in Italia lo rappre-
sentano e dirigono, sono intolleranti e
prepotenti non meno di quello che gene-
ralmente sono i rappresentanti e direttori
degli altri gruppi del liberalismo; ma,
perchè le elezioni politiche siano quali do-
vrebbero essere, cioè sincere e libere, anche
i radicali hanno il diritto di trovarvisi
in condizioni uguali a quelle degli altri par-
titi, senza ingerenze governative a proprio
danno.

E queste ingerenze, oltre al falsare le
elezioni, danno a credere che il Governo
stesso non ha fede nella libertà e non ha
fede nelle istituzioni, poichè se ne avesse
non interverrebbe nei comizi elettorali, as-
pettandone serenamente il verdetto; in-
tervenendovi, dimostra di temere che senza
il suo intervento il radicalismo provarebbe.

Ma che cosa è un governo parlamentare
il quale, col suo contegno, lascia credere
di non ritenersi e di non poter essere il
frutto spontaneo di elezioni sincere? Che
cosa è un governo parlamentare che s'in-
frammette nelle elezioni e, per conseguenza,
cerca di falsarne il risultato e poi dice di
attingere l'autorità sua dai comizi popolari,
ch'egli stesso ha perturbato? Quale serietà
e quale dignità gli rimane?

In fondo i nostri governanti si ingan-
nano, se credono che il popolo o non vegga
le loro intrammettente elettorali ovvero,
vedutele, non ne cavi le conseguenze che
logicamente ne discendono e non si accor-
ga di essere turlupinato.

La destra costituzionale

I Deputati della Destra francese costi-
tuzionale hanno esaminato se convenga op-
porre alla dichiarazione della Destra rea-
lista un manifesto proprio, in cui siano
svolte le ragioni dottrinali e pratiche alle
quali si ispirano nella loro condotta poli-

tica, pienamente conforme a quella ispirata
e domandata dalla Santa Sede.

Alcuni hanno obiettato non essere con-
veniente accentuare la scissione, la quale
probabilmente scomparirà sul terreno pra-
tico.

Consigli furono chiesti a chi di ragione;
intanto venne ritenuto che le parole del
capo della Destra costituzionale, on. Pion,
ai redattori del New-York Herald siano
come l'espressione del programma della
Destra costituzionale.

E' dacchè sono su questo terreno vi co-
municò tre notizie, le quali mi constano
da fonte ineccepibile:

1. Non è vero che il Sacro Collegio sia
in disaccordo col Santo Padre su questo
argomento della politica ecclesiastica in
Francia;

2. Non è vero che l'Episcopato francese
sia riluttante ad accettare la politica della
Santa Sede, ma anzi, fu, molto tempo fa,
interrogato e udito, a voce e per iscritto,
in proposito;

3. Il Principe Vittorio Napoleone ha fino
ad ora rifiutato di fare alcuna pubblica-
zione su questo argomento, quantunque ec-
citato insistentemente e furiosamente da
Casagnac.

Per le stragi nell'Uganda

Il Cardinale segretario di Stato e il Car-
dinale Prefetto di Propaganda hanno fatto
richiedere al governo di Londra, per mezzo
di Mons. Vaughan arcivescovo di West-
minster, documenti precisi relativi agli ec-
cidi dei cattolici nell'Uganda, commessi
dalle orde protestanti scitate e condotte
dal capitano Lugard.

I due eminenti personaggi hanno inoltre
domandato per le famiglie delle vittime e
per le missioni riparazioni e indennità, es-
sendo dimostrato che per parte dei cattolici
non vi fu provocazione né combattimento.

Il governo inglese accogliendo le pro-
teste di Roma, ha promesso di esaminarle non
taceendo però che il governo inglese non ha
in quella regione una azione ufficiale, ma
puramente una sorveglianza, essendo quella
colonia di proprietà privata.

Inoltre ha soggiunto che la Società del-
l'Africa Orientale, padrona di quella co-
lonia aveva deciso di ritirare i suoi agenti
fin da quest'anno, ma avendo la Società
delle Missioni dato lire 16000 e 18000 la
Società degli amici delle missioni (en-
trambe protestanti), la compagnia del capi-
tano Lugard, ha tolto impegno di rimanere
colà fino a tutto il dicembre di quest'anno.

Ora si tratta positivamente di ritirare gli
agenti da quella regione lasciando i cat-
tolici completamente in libertà.

Queste assicurazioni non sono ancora
molto; e non sarebbe da meravigliarsi se
la segreteria di Stato interessasse la diplo-
mazia europea a intervenire per assicurare
alle missioni dell'Uganda la pace e la li-
bertà.

IL PORTOGALLO E LA S. SEDE

In occasione della solenne presa di pos-
sesso della chiesa di Sant'Antonio dei Por-
toghesi per parte dell'Em. card. Vincenzo
Vannutelli, creato cardinale protettore del
regno di Portogallo, il re Don Carlos ha
fatto pervenire un telegramma lusigniero
per il Porporato che fu suo amico e con-
sigliere durante i primordi del regno di
cui tutti ricordano i pericoli e le difficoltà.

Sabato è partito per Lisbona il marchese
Giuseppe Sacchetti, il quale portò alla Re-
gina Amelia la Rosa d'oro, che doveva es-
sere recata dal vescovo di Meliapur.

IL PERCHE' DELLA VISITA REALE
a Potsdam

Guglielmo II, imperatore di Germania
il 9 ottobre 1888, era stato a Roma a vi-
sitare il re Umberto; e questi gli restituì
la visita a Berlino, accompagnato da Cri-
spi, il 20 maggio dell'anno seguente 1889.

Lo stesso anno, al 13 ottobre, ecco il
Cesare di Allemagna una seconda volta in
Italia, ma non più a Roma, bensì a Monza
a fare una visita, di carattere rigorosa-
mente privato e familiare, a re Umberto
e alla regina Margherita. Non vi furono
quindi a Monza ricevimenti alla stazione,
né inviti alle Autorità cittadine. La Giunta
stessa di Monza non pubblicò neppure un
manifesto per annunciare alla popolazione
l'arrivo dell'altissimo personaggio. Vi si
trovò Crispi, chiamato da re Umberto, il
quale aveva telegrafato: « Mi auguro
di averla presto qui in una circostanza lieta
per la mia famiglia. » S'era pubblicato per
questa lieta circostanza un programma uf-
ficiale, nel quale entravano l'esursione, al
lago di Como, la caccia nel parco reale e
poi pranzi cene e altri passatempi per fa-
steggiare l'imperiale coppia; ma tra perchè
tutto il tempo della visita non fece che
piovere a dirotto, tra per la morte del re
D. Luis di Portogallo, cognato di Umberto
I, fu mestieri abbandonare il pensiero.

Ora è questa visita dell'ottobre 1889 fatta
dall'imperiale coppia a Monza, che la co-
pia reale d'Italia restituisce a Potsdam,
dopo quasi tre anni. - Siccome però il
carattere intimo della visita dell'Imperatore
Guglielmo non tolesse però ch'egli non con-
dicesse seco Herbert Bismark, allora mi-
nistro degli esteri in Germania, così la
forma privatissima della restituzione non
impediace che re Umberto si porti con sé
Benedetto Brin, ministro degli esteri in
Italia. - Ciò vuol dire che, mentre i So-

22 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

Cadeva una, pioggiarella fina fina, e Cle-
mente si diresse in fretta verso lo studio
dell'avvocato. Le vie erano tutte fangate,
il cielo grigio e triste, ma egli non se ne
accorgeva. Avanzandosi sui marciapiedi get-
tava un'occhiata ai ricchi negozi, che mo-
stravano quale lusso possano concedere le
ricchezze.

Che gioia, pensava egli, poter procura-
re al miei genitori i comodi che non man-
cano a quelli che hanno il denaro in abbon-
danza.

Poichè il buon Clemente, nella fortuna
che incerta gli brillava da lontano, non pen-
sava a sé. Ad un tratto egli si trovò presso
una povera donna che stava accorcolata

vicino a un portone tutta tremante di freddo,
con un bambino malaticcio avvolto in miseri
stracci.

- E quale felicità poter spargere a lar-
ghe mani le beneficenze, riflettè egli ancora,
mentre toglievasi di sacoccia un soldo per
quella poveretta.

L'avvocato celebre era nel suo studio.
Forse egli non avrebbe ricevuto un cliente
dall'aspetto del giovane Mainault, ma la rac-
comandazione del banchiere ebbe un effetto
immediato, e Clemente venne accolto colla
maggior cortesia.

Dopo aver udito di che si trattava, dopo
aver rivolto non poche domande, il procura-
tore del banchiere concluse:

- Ella cercherà di raccogliere tutte le
notizie e le prove che valgano ad attestare
la parentela del signor Mainault con suo
padre, infine tutto quanto possa servire a
rendere le cose più semplici e facili.

- Tuttavia...

- Avrebbe forse qualche dubbio?

- No, non ho alcun dubbio sulla paren-
tela della nostra famiglia coi Mainault d'A-
merica, ma se si presentassero altri eredi,
se i nostri diritti, per una ragione qualsiasi,

venissero contestati, non vorrei che i miei
genitori avessero a sopportare il dolore della
delusione. Preferisco quindi non parlare ad
essi di ciò.

- Ella ha ragione, ma credo che potrà
procurarsi le notizie che occorrono senza
far parola ai suoi genitori delle sue speranze.

Clemente riflettè un momento.

- Sì, non è cosa impossibile, disse.

E si accomiatò dal procuratore.

La pioggia continuava intanto a cadere,
e il giovane temendo di far nascere qualche
sospetto nell'animo dei suoi genitori col ri-
tornare a casa prima dell'ora solita, andò
errando lentamente a lungo per le vie. Men-
tre attraversava una strada popolosa sempre
in preda ad una involontaria preoccupazione,
fu scosso da un grido di avvertimento, e
quasi nello stesso istante si vide presso le
zampe di due cavalli fucosi trattenuti con
gran fatica. Allora egli s'avvide che aveva
corso rischio d'essere travolto da una car-
rozza elegante, il cui cocchiere gli gridava
contro agitato parole tutt'altro che gentili.

Un viso di donna spaventata si mostrò
tosto allo sportello, e una voce tremante

chiese:

- C'è qualche disgrazia, fermano?

Avendo il cocchiere risposto di no, il cri-
stallo si rinchiusse di nuovo. Ma Clemente
aveva avuto il tempo di riconoscere quella
fuggitiva apparizione; era la signorina Clau-
veyres.

- Che è mai la vita! pensò il giovane.
Il padre mi apre un orizzonte, dorato e la
figlia per poco non mi uccide.

Ma per uno di quei mutamenti d'idea
così strani che tante volte ci sfugge la loro
origine, egli ripensò di nuovo alle speranze
sorte per lui in quel giorno, e sentì una
grande commozione all'idea d'essere ricco.
In quell'istante egli rifletteva che la ric-
chezza per lui rappresenterebbe, oltre al re-
sto, anche la libertà; la libertà della sua in-
telligenza non più oppressa da un lavoro
poco geniale, la libertà di darsi agli studi e
alle occupazioni cui si sentiva inclinato.

Ma egli si trovò quasi spaventato di que-
sto desiderio che s'impadroniva di tutto il
suo animo, e disse a sé stesso:

(Continua).

vani alleati si scambiarono complimenti e gentilezze, i ministri delle due nazioni avranno ogni agio di convertire di questioni d'indole meno rigorosamente famigliare e dare magari una nuova stretta a quei vincoli d'interessata amicizia che già fanno gridare i Francesi e suscitano dispetti nei radicali d'Italia.

ITALIA

Bologna - Arresto di falsari - Da qualche tempo l'autorità sospitava l'esistenza di una associazione per lo spaccio di Buoni falsi.

Venerdì furono perquisiti le case di due individui, e si rinvennero due Buoni falsi da 10 lire. Fu sequestrata la corrispondenza comprovante l'esistenza dell'associazione nel vicino paese di Medicina.

Firenze - Ucciso in casa di scherma - Nel Circolo fiorentino di scherma sotto la direzione del maestro Paoli si esercitavano i soci Piacenti, Rapi, Capel, Tanfani, Baldacci, Bartali.

Si esercitavano con i costumi quadrati da qualche tempo in uso invece dei nastri, più facili di lacerare e rompersi perché meno flessibili. Il Capel che nel suo giuoco è alquanto impetuoso ne aveva spezzato già due e quando si misurava col Tanfani, questi scherzando gli aveva detto: «Sada non rompersti il terzo, tanto non mi ammazzi».

Ma sfortunatamente appena incrociate le armi, il fiorello del Capel si ruppe cinque centimetri sotto il bottono e colpiva nel petto il Tanfani, trapassando la giacchetta imbottita.

Il povero Tanfani lasciò cadere il fiorello ed ebbe appena il tempo di gridare: «Io morio», e cadde svenuto.

Accorsi i medici, chiamati in fretta, il ferito si ricurava fino a schiarare dell'avvezzo; ma purtroppo tutte le cure sono state inutili e ieri sera alle 8 moriva.

Il Capel è come stupidito sotto il peso del dolore immenso.

Il Tanfani era un colto dottore, esperto nelle armi e, siccome di animo mite e cortese, caro a quanti lo conoscevano.

Il circolo fiorentino di scherma, in segno di lutto per la morte del dottor Tanfani, ha sospeso la partenza dei suoi soci per Genova.

Livorno - Ribelle ferito e ferito - Giunge da Fauglia la notizia di un fatto gravissimo successo a Piugliano.

Mentre un brigadiere ed un soldato dei carabinieri traducevano in arresto un muto pregiudicato che, insieme a certi compagni degni di lui, fanestava da varia tempo quei passetti, costui ad un tratto, cavato di tasca un coltellaccio, ha colpito al ventre il carabiniere e stava per colpire anche il brigadiere, quando quest'ultimo gli esplose addosso un colpo di rivoltella, il cui proiettile gli penetrò in bocca, producendo una lesione gravissima da ridurlo in pericolo di vita, secondo il parere dei sanitari dell'Ospedale di Pisa, dove questo malandrino fu trasportato.

Palermo - Tumulto in Tribunale - Un grave tumulto è avvenuto al tribunale di Palermo. Mentre il presidente stava leggendo la sentenza che condannava cinque individui imputati di un grave furto, e la sentenza era di condanna degli imputati a sei anni di reclusione, essendo la sala affollatissima e presenti le famiglie dei condannati, questi, parenti e congiunti, con clamore ed invoco con parole di minaccia contro i magistrati.

I condannati si alzarono anch'essi in piedi apotroffando. Era un tumulto: tutti gridavano, urlavano, ingiuriavano, facevano un baccano d'inferno.

Si udivano gridi: - Addosso la magistratura, abbasso il Re, morte. - Accorsero carabinieri e guardie e a stento si poté aver ragione di quegli inferociti.

Il presidente ordinò l'istruzione del processo per questi tumulti.

LA IV EGLOGA DI VIRGILIO

ed il Poeta Veltro

DEL DOTT. RUGGERO DELLA TORRE

Critica ad alcune critiche.

L'interpretazione del DXV data logicamente a tutto il concetto dell'opera col Dante Krist Veltro, il D.L.: Dantis Insulthae Liber - interpretazione nuova che si collega sempre assorgendo in tutto il progresso dell'Opera così da vederne, estrinsecamente, altissimo astrattamente elevato il concetto di Giustizia che ha suo fondamento in Beatrice posta in segno di contraddizione - per la quale sono puniti i prevari e da cui sentono gioia e beatificazione i buoni - Beatrice tale che nel fuoco faria l'uom felice se ad essa informato, ed a cui s'accenna nello svolgimento logico pure in quelle sigle del pur per B e per IOE - interpretate dal dotto autore per Beatrix Iesu Christi Belliger - per cui Dante compreso da somma venerazione appena essa nomata, concedendole a nome da cui ogni felicità ha origine.

Se si ha letto l'opera dell'autore, seguendo la sua dimostrazione ed evinceranno i rapporti e non possono riconoscerli un collegamento così profondamente logico, così strettamente conclusivo, da dover dire: o tutta la sua tesi è sbagliata ed ha ragione a fondo - ma è evidente che non

ESTERO

Francia - Esplosione di una nave - I giornali francesi hanno lunghi dettagli sull'esplosione del vapore inglese Petrolea, avvenuto dianzi a Blaye presso Bordeaux.

La nave era carica di 2500 tonnellate di petrolio greggio per conto della fabbrica Desmarais frères di Blaye. La causa del sinistro è ancora sconosciuta. L'esplosione sarebbe stata provocata, dicesi dal fulmine caduto sulla nave durante il violento temporale che imperversò la notte scorsa su Bordeaux e dintorni.

Secondo un'altra versione sarebbero dei marinai che approfittando dell'assenza del capitano, partito quel giorno per Bordeaux, avrebbero fatto ritorno alla nave in stato d'ubriachezza appiccando il fuoco al carico col loro sigaro.

Undici marinai, tra cui il secondo di bordo, su 27 uomini che componevano l'equipaggio, furono preda delle fiamme. I 16 altri hanno potuto salvarsi a nuoto. Quattro abitanti di Blaye rimasero parimenti vittime della catastrofe.

Il Petrolea era circondato al momento dell'esplosione da cinque cistorni cariche di carbone destinato a questa nave inglese. Esse furono incendiate e calarono a fondo in pochi minuti.

Due uomini ed una donna che trovavansi a bordo d'una delle chiatte perirono. Un'altra donna si è salvata su una tavola.

La detonazione è stata terribile. Tutta la città fu terrorizzata. Il fume era coperto di petrolio. Il portone di Blaye, situato a mille metri circa dalla fabbrica, per poco non rimase incendiato, una chiatte in deriva essendo venuta a battere contro di esso.

Svizzera - Due operai italiani assisiati a Saint-Moritz - Tre operai italiani, occupati in vari lavori di costruzione a S. Moritz nell'Engadina, s'erano introdotti in uno stabilimento di bagni, costruito da poco, per prendere dell'acqua minerale da bere durante il pranzo.

Quest'acqua come tutte le acque di Saint-Moritz contiene acido carbonico in grande quantità. Quel giorno lo sviluppo del gas era abbondante, e i tre italiani rimasero soffocati.

Nonostante i pronti soccorsi che furono loro somministrati, due di questi infelici dovettero morire mentre il terzo ha potuto essere salvato.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Mikovitz (Slavonia) 16 giugno 1892. Imponentissima processione del «Corpus Domini»

Fin dall'alba di quest'oggi tutte le campane della Città (esclusamente cattolica) suonavano a festa per annunciare ai devoti la grande solennità del Corpus Domini.

Alle ore 9 ant. precise naciva dalla stupenda Basilica di S. Detricho costruita per opera dei fedeli nell'anno 1856. E' la più ricca della Città per apparamenti ed arredi sacri. La prima ad uscire furono le 6 Contratture e cioè: SS. Sacramento, S. Demetrio, S. Giuseppe, S. Luigi, S. Anna, poi la scolaresca accompagnata dalle signore maestre e maestri. - Scuole leonardine comunali; scuole maschili comunali, scuole secondarie reali, ginnasio.

Poi due compagnie della milizia territoriale del Reggimento fanteria N. 23; un drappello del 3.º squadrone volante Ufani del Reggimento «Re di Sicilia»; e la chierica banda municipale, che sonava balde marce d'occasione compresa la marcia del «Profeta».

Poi venivano tutti i cantori della Basilica e di altre chiese della Città, quindi il clero al completo. Procedeva sotto il baldacchino col SS. Sacramento S. E. Mons. Arcivescovo Don Paolo Müller, scortato dagli Ufani in grande tenuta. Facevano seguito,

è possibile una via di mezzo.

E qui mi limiterò soltanto ad accennare ad una critica quella di Oudittano - per convincerlo che la sua non è dimostrazione affatto affatissima se sia o no attendibilmente dimostrata dall'autore la sua tesi.

Ivi, pur concedendo molto all'erudizione dell'autore alle sue cognizioni profonde - si disente la sua tesi come opinione in raffronto ad opinioni d'altri (tra cui del dott. Frappporti, che mio maestro bene lo conobbi e ricordo) ciò che appunto tutta la maniera di condurre il suo lavoro usata dall'autore, la sua arte grammatica, assolutamente di necessità esclude - soltanto con logico processo critico si può ed aumentare la sua dimostrazione ed altrimenti ammetterla. Oudittano invece si pose a trattare una questione di tutt'altra natura - se sia cioè logico ammettere che Dante s'abbia arrogato la missione di veltro e se la moralità della sua dottrina, del suo poema sia tale da reggere come modello essendo priva di difetti - ma questa è questione a parte - si voglia o no accettare Dante come maestro, si ammetta sana e cattolica la sua dottrina o difettosa, questa è cosa che non entra ragionevolmente nella critica che si possa fare all'Opera: il Poeta Veltro - il quale non si cura delle conseguenze che derivano dalla sua dimostrazione - ma con logica affatto nuova pretende solo dimostrare che il poeta avea colla divina Commedia voluto immortalare l'idea d'alta Giustizia, alla quale tutto il mondo morale è sog-

devotamente preganti, circa seimila e più persone fra uomini e donna.

Cari e tosti, senza numero, dai quali pendevano fiori e nastri variopinti. Un coro di signorine biancovestite, dal 15 al 20 anni, cantavano proci d'occasione, augendo il baldacchino. Davvero che al sentire quelle voci angeliche e si bene intonate c'era da commoversi!

Sobito dietro a S. E. Monsignor Arcivescovo venivano le autorità cioè: Il Podestà onorevole V. Cirillo de Milekic, il Presidente della Giustizia Provinciale on. sig. Dr. Gustavo Stranz, il tenente colonnello della milizia territoriale cav. Hagedec, il direttore della fabbrica di seta del Regno Governatore ungherese A. Conti, il capitano del 3.º squadrone volante degli Ufani del Regg. to «Re di Sicilia» Giulio Thoman, il direttore delle scuole elementari J. Grigovcic.

In quattro punti della Città, ove passava la processione erano state costruite provvisoriamente quattro chioschi, in cui S. E. Monsignor Müller cantava il Vangelo dando poi la benedizione col SS. Sacramento. Tutti i militari, al termine del Vangelo, ne annunciavano la chiesa con salve di moschetteria.

Tutte le case erano parate a festa, tutte le vie coperte di fiori e foglie verdi.

In somma fu uno spettacolo imponente, che non potrebbe a meno d'impressionare non solo il più indifferente, ma eziandio il più scettico. E poi ci vengono a dire i moderni filosofi, distruttori di quanto v'ha di più nobile nell'uomo, che la religione è un'antiquaria, roba d'altri tempi! e che, anche ammessa, tutta loro mercè, una religione, il culto esterno è affatto inutile! A. C.

Uso di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 18 GIUGNO 1892 - Ufani-Riva Castello-Alessa sul mare m. 190 sul suolo m. 90.

Table with 10 columns: Termometro, Baromet, Direzione corr. sup., Ure 13. meteor., Ure 5. port., Ure 9. pom., Maxima, Minima, Media, 17. GIORNO ore 7. 30. Ure 12. meteor. all'aperto.

Bollettino astronomico

19 GIUGNO 1892

Sole: ore di Roma 47, ore di Livorno 42. Luna: ore di Roma 1.11 s., ore di Livorno 3.8 s.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Ieri alle 5 pom. la Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine si raccolse per la mensile conferenza. Molti soci erano venuti per udire il discorso che sulla Questione operata doveva loro tenere l'Assistente Ecclesiastico. Questi, prima d'incamminare il suo dire lesse la seguente lettera indirizzata dal Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo, facendo risaltare tutta la benevolenza che l'illustre Pre-

getto, tutte le persone e di tutti i tempi - questa è la tesi dell'autore - chi si pone a criticarlo deve convincersi: Essa ha o non ha dimostrata questa tesi a fondo? - le conseguenze che possono nascere dal dover ammetterla o negarla non entrano e sono preconcetti che impediscono di comprendere la dimostrazione dell'autore, che assolutamente tutto il suo processo scade - che poi l'accettare o no le conseguenze della tesi dimostrata dall'autore possa avere influenza gravi e ne possa risultare una grave responsabilità morale è evidente, ma questa è tutt'altra questione che il sig. Oudittano, e ciò sta soltanto in relazione coll'importanza grande di quello studio.

Dire di più qui sarebbe soverchio, però quanto detto è libero ad altri di esaminare a fondo - quello che è certo si è che un'opera così logicamente indipendente, dotta o nuova per forma - e pur di tutti gli studi danteschi eruditi - e tutta dianzi francamente abbandonati, non può essere criticata alla sfuggita massimamente per raffronti di «opinioni», ma richiede una critica intrinseca, tutta individualmente speciale, e questo fu suggello del mio dire.

Fervor.

N. B. Il verso latino inserito nella prima parte e nel quale incorse un errore di stampa, va corretto così:

Si cantibus silvas, sive ubi consue digna. N. & B.

lato nutre per la Società Cattolica di mutuo soccorso.

Ecco la bella lettera:

Al Molto R.do D. Domenico Radici Parroco di S. Cristoforo, Assistente Ecclesiastico della Società Cattolica di M. S. in Udine.

Viva Leone XIII!

V. S. M. R.do viene da noi colla presente specialmente delegata ad impartire a Nostro nome la Pastorale Benedizione a codesta Nostra dilettissima Società di M. S., che Noi considereremo sempre come primo fiore del Nostro Archiepiscopato governato di questa illustrissima Archidiece di Udine.

Il motivo speciale dell'Adunanza di domani, e l'argomento che V. S. M. R.do svolgerà in essa, è di suprema opportunità ed importanza per il presente momento, e Noi ci ripromettiamo, che attesa la circostanza e la agguia direzione di V. S. M. R.do, procederà a singolare onore della Società, di cui fu da noi eletto ad Assistente Ecclesiastico.

Tutto al Papa, col Papa, per il Papa. - Viva Leone XIII. - Benedetto Dei Omnipotentis etc.

Dal Palazzo Arcivescovile di Udine 18 giugno 1892.

Giov. Maria Arcivescovo.

Non è a dire con quanta devozione e con quanta riconoscenza fosse accolta da quei buoni operai la benedizione del ben amato Pastore; ad una voce proruppero nel grido di gioia: «Viva Leone XIII, Viva il nostro Arcivescovo.»

L'Assistente Ecclesiastico lesse quindi un applaudito discorso sulla Questione Operata.

Quindi il Segretario fece noto ai soci presenti come era stato approvato dalla Presidenza il divisamento di concorrere alle feste giubilarie di S. Santità Leone XIII sottoscrivendo un indirizzo che in unione all'obolo offerto dai membri della Società stessa verrebbe a suo tempo unitato ai piedi del S. Padre ed accennato alle facilitazioni che nelle spese di viaggio potranno godere i soci che vorranno recarsi per così solenne occasione a Roma.

Quei bravi preti!

E' con questo titolo che l'Adriatico di ieri l'altro accennava ai due sacerdoti di Cividale, rei di niente altro che d'aver fatto il loro dovere.

Non lo ricordiamo, ma assai probabilmente con quel titolo stesso, tempo fa, avrà messo bocca sui vescovi francesi, saldi al proprio dovere contro le prepotenze del ministro Richard, pronto, l'Adriatico a tornar sullo stesso tono ogni volta che gliene capiti il dritto. Quei bravi preti, eh? - Bravi davvero! e si abbiano le nostre congratulazioni.

Sul loro esempio i loro confratelli sapranno rinfrancarsi, e alla prova li imiteranno.

Si sa bene che per entrar nelle grazie dei nuovi messeri bisognerebbe essere cani muti, e lasciar correre, e affrettar magari col'opera propria la rovina totale, l'infame scoppio, a cui si tende oggidì; ma né per lusinghe, né per minacce non avverrà, speriamo che di quell'impresa naturale si faccia complice il ministro d. Dio, esso che, come altre volte, è chiamato a salvare la società. «Perdere le nostre teste piuttosto che disonorare il nostro ministero» ripeteva non ha molto il bravo vescovo di Nancy.

Si, se farà bisogno, coll'aiuto di Dio saremo pronti anche a questo.

D. Luigi Gatteco e quella simpatica figura di Mons. Tessitori si facciano animo, perché c'è da giurare che saran sacrificati sull'altare della giustizia italiana; ma tutti i buoni saran con essi, e i loro confratelli per i primi. - Carissimi, oggi stesso metto da parte l'obolo della solidarietà. E non sarà solo. Vg.

Una corrispondenza da Cividale all'«Osservatore Cattolico»

Secondo le intelligence precorse, come asserva il Friuli dell'altro giorno, riportiamo dall'egregio Osservatore Cattolico di Milano, di ieri (attento stor Menico e Voi cosiddetto corrispondente di Cividale, a non confonderlo coll'Osservatore Romano di Roma), la seguente corrispondenza diretta a quel giornale in data 17:

«Vi faccio avere copia di alcuni numeri del Friuli. Rileverete che non avete sbagliato nel bollare a dovere il corrispondente da Cividale al foglio udinese. Egli si vanta di denunziare sacerdoti innocenti al Procuratore del re, e assicura che tale è il suo mestiere. Si serva. Noto che il corrispondente non dice la verità intorno ai sacerdoti denunziati. Questi hanno detto sul pulpito quello che dovevano dire, che, cioè, nei giorni di festa i fedeli devono compiere il dovere indicato dalla Chiesa. Essi non hanno offeso nessuna legge e non hanno mai pensato ad offenderla. Nondimeno sulla menzionata denunzia dei corrispondenti del Friuli il Procuratore del re desidererebbe»

al tribunale i due sacerdoti calunniati. La spia è soddisfatta, e gode come gode la belva che ha tra le zanne la vittima, ma il tribunale non vorrà certamente prestarsi ad assecondare le ire private di una persona ben nota e ben poco attendibile »

Povero stor Menico!!

La Patria del Friuli di sabato scrive: Si annuncia che i due signori di Palma contro i quali era stata formulata gravissima accusa, che condusse poscia all'arresto di una impudica calunnia; hanno sporta querela per diffamazione contro il gerente del Giornale di Udine e contro il gerente dell'altra Effemeride — estendendola, per quest'ultima, anche al Direttore Signor Domenico Indri ed al proprietario signor Luigi di Marco Bardusco.

— Si annuncia inoltre che il signor Colussi, tipografo di Palmanova, coinvolto nel cosiddetto processo Galati ed assolto dal Tribunale, intenderà causa civile per rifusione di danni e spese contro il proprietario dell'effemeride che lo aveva querelato.

Minacciose di morte

Venne denunciata Colmano Luigia da Forni di Sotto per aver il 18 and. minacciato di morte con mano armata di tridente certe Polo Maria e Valent Maria, colle quali era venuta a diverbio per differenze private.

Arresto

Le guardie di Città ieri arrestarono per questa Knaf Carlo d'anni 39 di Boemia e per atti contrari al buon costume Rossi Arcangelo di anni 37 da Milano.

Disertori austriaci

Si costituiscono ieri due disertori austriaci Milisevic della Croazia ed Antonio Franza da Trieste.

Carbonchio

In questi giorni in Pozzuolo ed a Blesano morirono di carbonchio, forma gravissima, due bovini. Attenti coltivatori di bestiame, che il terribile morbo non si propaghi!

Consiglio di leva

Sedute dei giorni 17 e 18 giugno. Distretto di Tarcento

Table with 2 columns: Category and Count. Rows include Abili di I categoria (103), Abili di II categoria (84), Abili di III categoria (84), In osservazione all'ospedale (6), Riformati (22), Rivedibili (43), Cancellati (11), Dilazionati (12), Reluttanti (79).

Totale N. 360

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' with columns for 'Prezzo giornaliero in L. lit.', 'Qualità delle Gallette', and 'Gallette ed in-crociati bianchi-verdi'. It lists various market prices and quality indicators.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 12 al 18 giugno 1892. Nascite: Nati vivi maschi 18, femmine 11; morti 2; Esposti 2. Totale N. 28.

Morti a domicilio

Dott. Francesco Ossatini fu Gio Batta d'anni 57 ingegnere — Giuseppe Mondini fu Domenico d'anni 70 cappellaio — Giovanni Cainero di Antonio di mesi 4 — Angelo Vittorio di Gio. Batta d'anni 28 ragioniere geometra — Margherita Dal Dan di Pietro di giorni 10 — Teresa Vidussi-Dizian fu Gio. Batta d'anni 73 contadina — Giuseppe Gregorutti di Pietro d'anni 2 e mesi 7 — Benedetta Paolini - Degano fu Sante d'anni 32 setaiuola —

Morti nell'ospedale civile

Antonio Spinato fu Lorenzo d'anni 65

agricoltore — Domenica Zandigliacom-Fabruzzi fu Amadio d'anni 75 casalinga — Giovanni Battista Colliati fu Valentino d'anni 68 agricoltore — Leonzia Magadini fu Giuseppe d'anni 31 casalinga — Lucia Lorenzi-Oltauto fu Crespino d'anni 46 fruttivendola — Pietro Luigi Manegazzi fu Vincenzo d'anni 65 facchino — Lucia Ottogalli-Salvador fu Giovanni d'anni 66 contadina — Regina Faroldi-Malaorea d'anni 78 casalinga — Giovanni Pradurini fu Pietro d'anni 78 agricoltore — Teresa Rossi-Rigo fu Gio. Batta d'anni 50 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero

Teresa Buttazzoni - Zoratto fu Gio. Batta d'anni 83 casalinga

Totale N. 19.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Alessio Drinssi calzolaio con Sofia Cianci operaia — Giuseppe Bertoni agricoltore con Maria David ostessa — Sabastian Vuagnia falegname con Rosa Passoni sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio

Lorenzo Musigh agricoltore con Rosa Turco contadina — Rodolfo Realini orologiaio con Maria Vittore casalinga.

Libro interessantissimo

E' uscita, tradotta in italiano dal conte cav. Gastau Castellani-Tarabini, la Storia medica di Lourdes dal 1858 al 1891, opera del Dr. Gustavo Bouscarie, medico interno degli ospedali di Parigi. Di questa pubblicazione, la quale produsse in Francia tale impressione, che molti illustri medici e scienziati increduli, vinti dall'evidenza dei tanti miracoli nella medesima descritti furono per convertirsi, si occupano di questi giorni i principali giornali d'Italia. Volume in 16.0 grande di pag. 470, L. 8.00. Aggiungere per la posta: interno cent. 20, estero cent. 50.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato Via della Posta N. 16, Udine, in quale non è la sola ed esclusiva depositaria per le provincie di Udine e Gorizia.

Per chi vuole purgarsi il sangue

Quell'originale del mio omonimo di Gubbio, anche quest'anno pubblica che è l'unico erede della fabbricazione del liquore. Siccome con questa dichiarazione la venne dubbi di superiorità ed anche eguaglianza sul mio — Sciroppo di Parigiana composto — posto in guardia che non deve far uso, di non farsi abbindolare dal nome comune, né dal prezzo delle bottiglie portate uguali al mio per meglio confondere. Il mio Sciroppo non ha nulla che vedere con il liquore; anzi è totalmente diverso che è basato esclusivamente sulla parte attiva di vegetali, nella dose per ogni bottiglia di 15 estratto Salsapariglia e 2/5 di vari succhi vegetali preparati col metodo speciale e non sul solo ioduro di potassio ed altri minerali a forti dosi, come sono il maggior numero degli antichi e moderni purgativi che impoveriscono il sangue dei globuli rossi, e che per risultato producono altri mali. Perciò la mia Parigiana non nuoce all'organismo e la sua efficacia sulle malattie dipendenti da erpete, reumatismo e sifilide è talmente indiscutibile, che fu premiata 14 volte dai governi ed esposizioni mondiali, cosa che nessun altro purgativo può vantare per quanto sia stato ereditato. Si esiga sulla bottiglia il nome di G. Mazzolini Roma, per non rimanere delusi, e che siano avvolte in carta gialla filigrana con la marca di fabbrica depositata. Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Governmento e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Presidente Farini

Aperta la seduta alle 2 e mezzo e approvati senza discussione i provvedimenti per Roma ed altri progetti, si passò all'esame di quello relativo all'abolizione del dazio d'uscita delle seta greggia.

Cannizzaro non prende occasione per accennare ad alcuni pericoli per l'industria degli zolfi, nascenti dall'industria delle pirite e dalla rigenerazione dello zolfo.

Giolitti accenna a considerazioni di capitale importanza, che considerarono di affrettare l'abolizione del dazio di esportazione sulle sete. Riconosce che deve tendere all'abolizione completa dei dazi d'esportazione.

Il Governo sorveglierà per impedire la concorrenza additata da Cannizzaro e provvederà secondo sarà possibile.

bilancio per oltre cinque anni, su proposta Auriti, si approva un ordine del giorno sospensivo, invitando il Governo a maggiori studi. L'uscita la seduta alle ore 6.15.

Seduta del 19 — Presidente Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.20 si convalida la nomina a senatore del prof. Edoardo Porro e si passa quindi alla discussione dell'esercizio provvisorio.

Ha per primo la parola il senatore Vitelleschi, il quale pronuncia un vibrato discorso, attaccando vivamente il Ministero, e dichiarandosi contrario anche ai accordi d'esercizio provvisorio.

A lui risponde il ministro Giolitti. Parlano quindi Boccardi che vorrebbe ristabilire la tassa sul macinato; Farenzo che sul terreno della politica confronta alcuni apprezzamenti di Vitelleschi e Giolitti, fa riunire il seguito della discussione al domani, e si leva la seduta alle 6.10.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio dei Sovrani in Germania

Ieri i Sovrani, il ministro Brin, con il conte Giannotti, ed il seguito si portarono alla stazione di Monza alle ore 3.40 in quattro carrozze di corte. Li ricevettero le autorità civili e militari, molte signore e notabilità cittadini. I Sovrani s'intrattarono colle autorità pochi minuti nella sala reale della stazione, poi salirono in treno con Brin, Pallavicini, Giannotti, Rattazzi e loro seguito.

Il treno è partito alle 4.05 pom. per Potsdam seguendo la via del Gottardo scortato fino al confine del com. Massa, direttore generale della rete mediterranea. Ricevettero i Sovrani a Chiasso, i rappresentanti della ferrovie del Gottardo, Schuster e Maraini coi rappresentanti della direzione Stoffer e Bistler. Essi scortano il treno fino a Lucerna.

I sovrani pranzarono ieri sul treno. Oggi sarà loro offerta una colazione dall'imperatore Guglielmo a Francoforte. Il viaggio assumerà la forma ufficiale a Magdeburgo ove il Re e tutto il seguito indosseranno l'alta uniforme. A Magdeburgo si troveranno degli uffiziali tedeschi inviati dall'imperatore al seguito d'onore. Alla stazione di Wildpark (Potsdam) l'imperatore e tutti i principi presenti a Berlino riceveranno i reali d'Italia.

Anche a Londra

Si fa strada la voce che il Re e la Regina, dopo la visita a Potsdam, anziché ritornare immediatamente in Italia, si imbarcheranno per l'Inghilterra dove trovarsi già il Duca d'Aosta.

La notizia ci pare inverosimile.

Economia militari

Si dice che, per ragioni di economia, l'onor. Pelloux abbia deciso di protrarre la chiamata della nuova classe 1872 sino all'aprile del 1893 mentre doveva essere chiamata nel prossimo novembre. Gli stessi motivi hanno indotto il ministro della guerra a diminuire il personale degli uffiziali dei distretti.

Il ministro Ellena in fin di vita

Ellena si è aggravato. L'onor. Bacchi lo ha visitato e ha constatato il suo peggioramento; si dispera di salvarlo.

Ottanta milioni di debiti

L'Osservatore Romano dice di avere da buona fonte che il Credito Mobiliare abbia ricevuto l'incarico dal suo prettore Giolitti di trattare con alcune case bancarie tedesche per collocamento di 80 milioni di rendita e buoni settennali.

TELEGRAMMI

New York 18 — Un treno che trasportava dei terrazzieri italiani, devio presso Gladstone (Illinois) Tre italiani rimasero morti; vi sono pure 25 feriti.

Guayaquil (Equatore) 19 — Il parlamento equatoriano dichiarò eletto a presidente della repubblica per il prossimo periodo costituzionale Luis Urdaró.

Londra 19 — Corre voce che la notizia di un nuovo lincaggio di italiani a Scatte sia inesatta.

Vienna 19 — Il principe e la principessa di Biemarck alle ore 10 e 19 pom. sono qui giunti, salutati simpaticamente da numerosa popolazione.

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. It lists train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, and Udine to San Daniele.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with columns: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE. It lists departure and arrival times for the steam tram.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.45 ant. e 6.45 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. La corsa della R. Adriatica in partenza da Casarsa alle ore 7.45 ant. e 9.45 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a tergo poi havvi analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 11 X 7, vendesi ai prezzi seguenti: Alla dozzina L. 1.20

Advertisement for 'E APERTA' lottery. Text: 'E APERTA presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia la Banca E.lli Casareto di Bosco, Via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambio Valute la vendita delle Obbligazioni Bevilacqua La Masa AL PREZZO DI L. 12,50 cadauna L'Estrazione avrà luogo il 30 Giugno corr. I premi si pagano dalla Banca Nazionale'

Table titled 'ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO' with columns for location and numbers. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano.

Table titled 'Notizie di Borsa' with columns for instrument and price. Rows include Rendita lt. god., id., id., id., Fiorini effettivi, Bancobotta austriache, Marchi germanici, Marengini.

Advertisement for '5-10-100' lottery. Text: '5-10-100 Lire costano i biglietti della LOTTERIA NAZIONALE in gruppi da 5-10-100 numeri Un numero della Lotteria Nazionale DEVE VINCERE Duecentomila lire Prossima Estrazione 31 Agosto 1892 Presso la Banca E.lli Casareto di Bosco Via Carlo Felice 10 Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno e ancora aperta la vendita per gli Ultimi Biglietti'

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE
PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

MILANO

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale
di **MOBILI in LEGNO e FERRO**
DELLA
ditta NICOLA D'AMORE Milano

con **STUDIO e MAGAZZENO** Via Bocchetto n. 2 e Viale S. Maria Segreta N. 1 e 3
spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabò di Frussia eleganti da metri 2, per 0,90 con elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 cadauno.
Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 cadauno.
Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sol. Province Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della *Tariffa Special*

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI **CAPELLI** E DELLA **BARBA**
DELLA **LORO BELLEZZA**



una chioma solida e fiorente è digna
La barba ed i capelli aggiungono alla
L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deiziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in Baccus da L. 2, 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

In UDINE presso il Sig. MASON ENRICO Chimicologo - PETROZZI FRAT. per
ricchiari - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali,
in GORIZIA presso il signor LUIGI BILIANI farmacista. - in PORTOFINO da
sig. CETTOLI ANTONIO.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12, MILANO.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DENTI BIANCHI

e sani con l'uso della famosissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive flogose, amorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzioni.

Esigete la vera **Vanzettini Tantini** - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 80 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia **Tantini** alla **Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.
In **UDINE** farmacie **Gerolami, Bossero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FONTANINO DI PESO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa
indicatissima per la cura domestica della malattia causata da tempo-
portamento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico
di cui è riccamente fornita è l'ideale per gli stomaci
deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferru-
ginee.

È acquistata e igienica, bevanda e si prende da sola, con vino,
frutti ecc. fatto prima d'uso, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Peso in Bassano
alle farmacie e depositi annuncati.

La Direzione
G. BORSSETTI

Copialettere
Copialettere di fogli 500 leg-
gati con deterso frustagno, for-
mato piccolo L. 2,10; formato
grande L. 2,55. Gli stessi in
carta salicaria, formato pic-
colo L. 2,40; formato grande
L. 2,80.

Si vendono alla **Libreria
Patronato**, via della Posta,
16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie
immagini, corone, medaglie ecc.